

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Rendiconto Finanziario
Nota integrativa
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea del 28 aprile 2022

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA
Sede: VIA T.VECCELLIO, 27/29 BELLUNO BL
Capitale sociale: 7.040.500,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BL
Partita IVA: 00971880257
Codice fiscale: 00971880257
Numero REA: 86486
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.122.435	1.245.216
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.091.135	888.508
7) altre	559.688	589.025
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.773.258</i>	<i>2.722.749</i>

	31/12/2021	31/12/2020
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.463.682	1.504.526
2) impianti e macchinario	27.868.116	25.127.409
3) attrezzature industriali e commerciali	1.225.339	1.260.452
4) altri beni	43.311	40.135
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.163.444	3.964.506
Totale immobilizzazioni materiali	31.763.892	31.897.028
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	474.734
b) imprese collegate	1.510.828	612.078
d-bis) altre imprese	152.151	152.151
Totale partecipazioni	1.662.979	1.238.963
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	279.581	275.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.581	275.304
Totale crediti	279.581	275.304
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.942.560	1.514.267
Totale immobilizzazioni (B)	38.479.710	36.134.044
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	361.685	298.374
3) lavori in corso su ordinazione	38.085	1.545.549
Totale rimanenze	399.770	1.843.923
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.881.370	3.712.709
esigibili entro l'esercizio successivo	2.881.370	3.712.709
2) verso imprese controllate	-	83.545
esigibili entro l'esercizio successivo	-	83.545
5-bis) crediti tributari	419.842	162.578
esigibili entro l'esercizio successivo	419.842	162.578
5-ter) imposte anticipate	4.296.714	4.175.180
5-quater) verso altri	5.384.822	6.397.218
esigibili entro l'esercizio successivo	2.188.763	2.647.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.196.059	3.749.572

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale crediti</i>	12.982.748	14.531.230
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.055.720	5.767.677
3) danaro e valori in cassa	2.170	531
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	7.057.890	5.768.208
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	20.440.408	22.143.361
D) Ratei e risconti	128.001	75.784
<i>Totale attivo</i>	59.048.119	58.353.189
Passivo		
A) Patrimonio netto	43.713.060	39.517.500
I - Capitale	7.040.500	7.040.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	3.608.001
IV - Riserva legale	522.719	315.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	19.753.758	15.819.348
Varie altre riserve	8.657.953	8.657.949
<i>Totale altre riserve</i>	28.411.711	24.477.297
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(32.669)	(65.427)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.162.798	4.141.484
Totale patrimonio netto	43.713.060	39.517.500
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	313.997	345.444
3) strumenti finanziari derivati passivi	32.669	65.427
4) altri	376.787	366.764
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	723.453	777.635
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.361	299.919
D) Debiti		
4) debiti verso banche	9.302.362	11.514.034
esigibili entro l'esercizio successivo	2.104.824	2.219.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.197.538	9.294.236
6) acconti	96.411	70.151
esigibili entro l'esercizio successivo	96.411	70.151
7) debiti verso fornitori	3.351.532	2.872.375
esigibili entro l'esercizio successivo	3.351.532	2.872.375
9) debiti verso imprese controllate	-	100.890

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100.890
12) debiti tributari	128.556	1.570.235
esigibili entro l'esercizio successivo	128.556	1.570.235
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.925	86.300
esigibili entro l'esercizio successivo	97.925	86.300
14) altri debiti	1.345.459	1.544.150
esigibili entro l'esercizio successivo	1.345.459	1.544.150
Totale debiti	14.322.245	17.758.135
Totale passivo	59.048.119	58.353.189

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.543.332	12.926.635
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.355	488.548
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	329.878	419.363
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	410.991	270.048
altri	593.786	3.176.964
Totale altri ricavi e proventi	1.004.777	3.447.012
Totale valore della produzione	14.889.342	17.281.558
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	547.582	572.788
7) per servizi	2.009.289	2.439.446
8) per godimento di beni di terzi	3.301.397	2.948.436
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.356.422	1.315.233
b) oneri sociali	403.374	412.797
c) trattamento di fine rapporto	93.090	86.065
d) trattamento di quiescenza e simili	15.604	-
e) altri costi	16.225	17.974
Totale costi per il personale	1.884.715	1.832.069
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	213.884	236.578
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.359.610	2.371.685
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.603.494</i>	<i>2.608.263</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(63.310)	57.991
14) oneri diversi di gestione	231.371	1.084.824
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>10.514.538</i>	<i>11.543.817</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.374.804	5.737.741
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	40.000	20.000
altri	5.804	8.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>45.804</i>	<i>28.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	117.406	109.494
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>117.406</i>	<i>109.494</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>117.406</i>	<i>109.494</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	126.712	154.433
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>126.712</i>	<i>154.433</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>36.498</i>	<i>(16.939)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	898.750	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>898.750</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>898.750</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.310.052	5.720.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.290.598	1.970.332
imposte differite e anticipate	(143.344)	(391.014)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.147.254</i>	<i>1.579.318</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.162.798	4.141.484

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.162.798	4.141.484
Imposte sul reddito	1.147.254	1.579.318
Interessi passivi/(attivi)	9.306	44.939
(Dividendi)	(45.804)	(28.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.273.554</i>	<i>5.737.741</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.111	29.869
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.573.494	2.608.263
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(924.356)	962.038
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.687.249</i>	<i>3.600.170</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>6.960.803</i>	<i>9.337.911</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(102.256)	(375.776)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	418.286	526.420
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	479.157	220.189
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52.217)	(54.530)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	968.998	17.642
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.711.968</i>	<i>333.945</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>8.672.771</i>	<i>9.671.856</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.406)	(60.748)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.974.014)	(742.620)
Dividendi incassati	40.000	28.000
(Utilizzo dei fondi)	(68.908)	(144.652)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.010.328)</i>	<i>(920.020)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.662.443	8.751.836
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.880.259)	(2.252.968)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(295.069)	(200.919)

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(100)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.175.328)	(2.453.987)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(1.000.000)
(Rimborso finanziamenti)	(2.197.433)	(1.241.642)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.197.433)	(2.241.642)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.289.682	4.056.207
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.767.677	1.709.485
Danaro e valori in cassa	531	2.516
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.768.208	1.712.001
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.055.720	5.767.677
Danaro e valori in cassa	2.170	531
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.057.890	5.768.208

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il flusso finanziario dell'attività operativa, pari a 5,7 milioni di Euro, ha permesso di sostenere gli esborsi per investimenti netti (2,2 milioni di Euro) e di onorare gli impegni finanziari determinati dalle rate di finanziamenti a medio lungo termine in scadenza nell'anno (2,2 milioni di Euro); l'esubero costituisce autofinanziamento che ha permesso di incrementare le disponibilità liquide di 1,3 milioni di Euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Partecipano al capitale sociale 60 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave in quote paritetiche (n.187 azioni per ciascun Comune) ad eccezione dei Comuni di Quero Vas, Longarone e Val di Zoldo (quote doppie) e Alpago e Borgo Valbelluna (quota tripla), la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (n.19 azioni) ed il Consorzio Bim Piave Belluno (n.1.533 azioni).

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile (rif. Delibera A.R.E.R.A. n. 137/2016/R/COM). I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Attività svolte

La Società opera nel settore del gas naturale, oltre che in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale, oltre che nel settore della Produzione di energia da micro-impianti idroelettrici. La Società gestisce, inoltre, una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse realizzata nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'ambito del settore della distribuzione del Gas Metano, nel 2021 la Società ha proseguito la gestione, dopo il rigetto del ricorso presentato dai 42 Comuni appartenenti all'ATEM da parte del TAR Veneto, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, a cui è stato presentato ulteriore ricorso.

In data 29 marzo 2022, è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che boccia in via definitiva il ricorso.

Nell'ambito del settore idroelettrico, si è confermata una dinamica che nel report semestrale era stata già segnalata, ovvero quella di un aumento dei prezzi dell'energia sul mercato libero, di cui hanno potuto beneficiare gli impianti gestiti con convenzione a prezzi minimi garantiti (PMG).

Nel corso dell'esercizio è terminato il procedimento di accertamento tecnico preventivo (a.t.p.) sul rendimento dell'impianto idroelettrico realizzato in Comune di Lozzo di Cadore denominato "Rio Rin" che ha verificato puntualmente le ragioni di Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. in merito alle contestate carenze impiantistiche. Conseguentemente, è stato redatto atto di transazione con l'appaltatore a fronte del quale lo stesso rinuncia ad ogni pretesa relativa al residuo pagamento delle opere.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sanitaria provocata dal SARS-CoV-2, alcuni provvedimenti presi nel corso del 2020 allo scopo di fronteggiare suddetta emergenza sono progressivamente rientrati, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rilevate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, come la misurazione della temperatura di chiunque acceda alle sedi ed alle altre unità locali, l'obbligo d'indossare la mascherina all'interno degli uffici, l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

E' proseguita in via sperimentale, ovvero senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali, stante lo stato di emergenza, la modalità di "lavoro agile" per parte delle risorse in forza e per tempi parziali.

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che, in linea con quello del 2020, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione di opere, progetti di telecontrollo, sostituzione massiva di contatori e monitoraggio delle pressioni.

Sul fronte delle società partecipate, visti i buoni risultati conseguiti da Valmontina S.r.l. nel corso degli ultimi 12 mesi di attività, la Società ha deciso di rivalutare la partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, che nel 2018, a seguito della distruzione dell'impianto, era stata completamente svalutata.

In data 22/12/2021, con atto notarile, si è definito l'iter per l'incorporazione, deliberata dall'assemblea straordinaria in data 15/10/2021, della controllata Idroelettrica Agordina S.r.l.. Gli effetti giuridici decorrono dalla data d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Belluno-Treviso avvenuta in data 23/12/2021, mentre l'atto prevede espressamente che gli effetti contabili e fiscali abbiano efficacia dal 1° gennaio 2021.

Il trasferimento è avvenuto a valori contabili. L'annullamento della partecipazione detenuta dalla società nell'incorporante, pari ad Euro 474.734, ha fatto emergere un avanzo di fusione pari ad Euro 30.261. Tale avanzo è stato attribuito prudenzialmente a specifico fondo rischi a copertura di eventuali future perdite di valore degli asset incorporati. Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31/12/2020 non immediatamente confrontabili con quelli al 31/12/2021, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, di seguito sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Di seguito un prospetto di raffronto dei valori patrimoniali al 31/12/2020 della società incorporante e di quella incorporata:

VOCI DI BILANCIO al 31/12/2020	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	IDROELETTRICA AGORDINA SRL
Immobilizzazioni immateriali	2.722.749	7.415
Immobilizzazioni materiali	31.897.028	375.679
Immobilizzazioni finanziarie	1.514.267	4.639
Attivo circolante	22.143.361	211.832
Ratei e risconti attivi	75.784	1.318
TOTALE ATTIVO	58.353.189	600.883
Fondi per rischi e oneri	777.635	0
T.F.R. di lavoro subordinato	299.919	0
Debiti	17.758.135	95.887
Ratei e risconti passivi		
Patrimonio Netto	39.517.500	504.996
TOTALE PASSIVO	58.353.189	600.883

Nelle voci principali che compongono lo stato patrimoniale della società incorporata, ci sono, tra le immobilizzazioni materiali il valore residuo dell'impianto idroelettrico attualmente in esercizio (Euro 115 mila) ed immobilizzazioni in corso relative ai costi di progettazione di un nuovo impianto idroelettrico da realizzarsi in sostituzione di quello attuale (Euro 261 mila). Nell'attivo circolante, Euro 125 mila sono riferiti a crediti (di cui Euro 101 mila verso la controllante per la quota dei risarcimenti assicurativi spettanti dalla liquidazione danni VAIA) ed Euro 87 mila di liquidità.

Tra le passività figurano Euro 95 mila di debiti, di cui Euro 84 mila di debiti verso la società controllante Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., inerenti la fatturazione di costi per la riparazione e il riavvio dell'impianto idroelettrico a seguito dei danni causati da VAIA.

Nelle tabelle seguenti, sono esposti i dati patrimoniali ed economici al 31/12/2021 della società incorporata e dell'incorporante, con evidenza delle poste di elisione e delle rettifiche di fusione.

Dati patrimoniali al 31/12/2021

VOCI al 31/12/2021	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	IDROELETTRICA AGORDINA SRL	Elisioni e Rettifiche da fusione	RISULTATO CONSOLIDAMENTO NETTO ELISIONI
Immobilizzazioni immateriali	4.765.842	7.415		4.773.257
Immobilizzazioni materiali	31.388.213	375.679		31.763.892
Immobilizzazioni finanziarie	2.412.655	4.639	(474.734)	1.942.560
Attivo circolante	20.254.889	369.955	(184.435)	20.440.409
Ratei e risconti attivi	126.744	1.257		128.001
TOTALE ATTIVO	58.948.343	758.945	(659.169)	59.048.119
Fondi per rischi e oneri	723.453	0		723.453
T.F.R. di lavoro subordinato	289.361	0		289.361
Debiti	14.392.871	83.548	(154.174)	14.322.245
Ratei e risconti passivi	0	0		0
Patrimonio Netto	43.542.659	675.397	(504.996)	43.713.060
TOTALE PASSIVO	58.948.344	758.945	(659.170)	59.048.119

Dati economici al 31/12/2021

VOCI al 31/12/2021	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	IDROELETTRICA AGORDINA SRL	Elisioni e Rettifiche da fusione	RISULTATO CONSOLIDAMENTO NETTO ELISIONI
A) Valore della produzione	14.729.695	243.192	83.545	14.889.342
1) Ricavi delle vendite e delle	13.383.693	243.184	(83.545)	13.543.332
2) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su	11.355	0		11.355
4) Incrementi di immobilizzazioni per	329.878	0		329.878
5) Altri ricavi e proventi	1.004.770	7		1.004.777
B) Costi della produzione	10.525.616	72.467	83.545	10.514.538
6) Per materie prime, sussidiarie, di	547.582			547.582
7) Per servizi	2.084.178	8.656	(83.545)	2.009.289
8) Per godimento di beni di terzi	3.301.397			3.301.397
9) Per il personale	1.884.715			1.884.715
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.603.494			2.603.494
11) Variazioni delle rimanenze di	-63.310			-63.310
12) Accantonamento per rischi	0			0
13) Altri accantonamenti	0			0
14) Oneri diversi di gestione	167.560	63.811		231.371
Differenza fra valore e costi di	4.204.079	170.725	0	4.374.804
C) Proventi e oneri finanziari	36.821	(323)	0	36.498
15) Proventi da partecipazioni	45.804			45.804
16) Altri proventi finanziari	117.406			117.406
17) Interessi e altri oneri finanziari	126.389	323		126.712
17 bis) Utili e perdite su cambi	0			0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	898.750	0	0	898.750
18) Rivalutazioni	898.750			898.750
19) Svalutazioni	0			0
Risultato ante imposte	5.139.650	170.402	0	5.310.052
22) Imposte sul reddito del periodo	1.147.254			1.147.254
Utile (Perdita) del periodo	3.992.396	170.402	0	4.162.798

Dal punto di vista economico, si dà evidenza che la situazione contabile dell'incorporata porta un utile di periodo pari ad Euro 170 mila, mentre l'avanzo di fusione (Euro 30 mila) è stato allocato in uno specifico fondo rischi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio, gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi. I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto specificato nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili per la differenza rispetto a quanto già ammortizzato dalla società conferente e sono ammortizzati in funzione della residua vita utile.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da migliorie su beni di terzi, sono riferibili principalmente a lavori eseguiti su reti di distribuzione gas in esercizio al 31/12/2021 di proprietà di terzi come quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, che vengono ammortizzate in relazione alla vita utile del cespite, nello specifico ad un'aliquota annua del 3,33%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.I.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda sono iscritti al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia.

I beni derivanti dall'acquisizione ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili ed ammortizzati in continuità rispetto al trattamento contabile adottato dalla società conferente.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1/01/1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Contatori ed accessori

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categorie generiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5 anni	6.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%

categorie specifiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Condotte	30 anni	3.33%
Cabine	25 anni	4.00%
Rete	30 anni	3.33%
Impianto turboespansore	20 anni	5.00%
Impianto teleriscaldamento	20 anni	5.00%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate, in fase d'iscrizione, con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono diritti di concessione, licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali e banche dati. Comprendono inoltre reti ed impianti di terzi, in gestione alla Società.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 213.884, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4.773.257.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.454	2.238.837	817.941	888.508	2.247.388	6.211.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	993.621	817.941		1.658.363	3.488.379
Valore di bilancio		1.245.216		888.508	589.025	2.722.749
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.620		270.764	30.100	302.484
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(27.600)	30.044	2.444
Ammortamento dell'esercizio		124.401			89.482	213.883
Altre variazioni				1.959.463		1.959.463
<i>Totale variazioni</i>		<i>(122.781)</i>		<i>2.202.627</i>	<i>(29.338)</i>	<i>2.050.508</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	18.454	2.240.458	817.941	3.091.135	2.307.532	8.475.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	1.118.023	817.941		1.747.844	3.702.262
Valore di bilancio		1.122.435		3.091.135	559.688	4.773.258

Commento

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda prevalentemente il valore delle concessioni idroelettriche (Euro 1,1 milioni), che sono ammortizzate in relazione ad una vita utile stimata in 18 anni, valore che media le durate delle singole concessioni acquisite con l'operazione di conferimento dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. La voce comprende inoltre le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** accoglie le opere di urbanizzazione del terreno di Levego e i lavori effettuati su centrali di proprietà di Comuni. Tra le *Altre variazioni* è esposta la riclassifica dall'attivo circolante (Giacenze lavori in corso e Enti locali fatture da emettere) in attesa di definizione delle relative convenzioni con i Comuni interessati, il cui schema prevede il mantenimento delle opere nel patrimonio della Società.

La voce **Altre Immobilizzazioni** comprende l'acquisizione a valori di perizia dalla correlata, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., della banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione esistente al 31/12/2013 e successive implementazioni effettuate negli anni successivi, acquisite dalla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l. (Euro 77 mila); comprende inoltre le spese relative a varie lottizzazioni del settore gas metano (Euro 196 mila), il valore degli allacciamenti e piccoli estendimenti di rete effettuati nel Comune di Arsié (Euro 175 mila), gestito in regime di concessione, i costi relativi a migliorie apportate ad impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni ed i costi di realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici di proprietà di Bim Infrastrutture S.p.A. (Euro 97 mila).

Gli incrementi dell'anno sono da ricondursi prevalentemente all'aggiornamento della banca dati cartografica metano.

Le riclassifiche dell'anno sono da ricondursi ai costi di realizzazione di un cavidotto a servizio dell'impianto idroelettrico del Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore, precedentemente iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della Società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.359.610, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 31.763.893.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.817.116	69.651.076	3.156.489	102.517	3.964.506	78.691.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(312.590)	(44.523.667)	(1.896.037)	(62.382)		(46.794.676)
Valore di bilancio	1.504.526	25.127.409	1.260.452	40.135	3.964.506	31.897.028
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.735	2.039.090	139.466	13.757	53.890	2.255.938
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.852.508			(2.854.953)	(2.445)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(27.019)			(27.019)
Ammortamento dell'esercizio	(50.579)	(2.150.891)	(147.560)	(10.581)		(2.359.611)
Totale variazioni	(40.844)	2.740.707	(35.113)	3.176	(2.801.063)	(133.137)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.826.851	74.541.845	3.128.222	116.274	1.163.444	80.776.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(363.169)	(46.673.729)	(1.902.883)	(72.963)		(49.012.744)
Valore di bilancio	1.463.682	27.868.116	1.225.339	43.311	1.163.444	31.763.892

Commento

La voce **Terreni e Fabbricati** si riferisce principalmente al fabbricato di Via Masi Simonetti 20 conferito dal Consorzio Comuni BIM Piave Belluno nel 2014 al valore di 1,1 milioni di Euro (valore residuo Euro 825 mila); comprende inoltre il valore contabile del terreno in località Levego del Comune di Belluno e dei terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento sita in Santo Stefano di Cadore (Euro 419 mila) oltre agli oneri sostenuti per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della stessa centrale (Euro 48 mila). Infine sono compresi i costi per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della centrale di Missiaga in località Cugnago in Comune di La Valle Agordina (Euro 242 mila), alcune migliorie sull'edificio di via Masi Simonetti (Euro 4 mila), il terreno della centrale idroelettrica Rio Rin, acquisito con l'operazione di fusione per incorporazione della società Energie Comuni S.r.l. nel 2018 (Euro 4 mila).

La voce **Impianti e macchinario** comprende principalmente le seguenti sottovoci:

Condotte: rappresentano il valore della quota parte di proprietà dell'adduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003; l'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999; la stimata vita residua del bene, pari a 15 anni, ha portato ad un piano di ammortamento ad aliquota del 6,67% annuo. Non ci sono stati incrementi di valore nel 2021.

Cabine: sono impianti che riducono la pressione del gas a valori idonei alla distribuzione nelle reti locali; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 365.024. Gli incrementi dell'anno riguardano principalmente l'intervento eseguito sulla cabina di primo salto di Longarone (Euro 72 mila).

Impianti di distribuzione: sono impianti che distribuiscono il metano nei Comuni nei quali il servizio è attivato. Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 7.235.741. L'incremento dell'anno è riferito a piccoli estendimenti di rete eseguiti in varie zone e al realizzo di allacci sparsi nel territorio provinciale per un totale di Euro 1,3 milioni. I principali investimenti riguardano le lottizzazioni della zona artigianale a Farra di Mel in Comune di Borgo Valbelluna e di Alverà in Comune di Cortina d'Ampezzo.

Rete e allacci di teleriscaldamento: si tratta della rete di distribuzione calore da biomasse, entrata in funzione nel 2010 nel comune di Santo Stefano di Cadore, nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti nuovi allacci per un valore di Euro 45 mila.

Impianto di teleriscaldamento: si tratta della centrale di produzione di calore da biomasse relativa alla rete descritta al punto precedente.

Impianti idroelettrici: comprendono la centrale in funzione di "Rio Frari" conferita da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi, la centrale di Missiaga, situata in località

Cugnago in comune di La Valle Agordina e la centrale di "Fium" in comune di Quero Vas. Gli incrementi, pari ad Euro 515 mila, si riferiscono agli stati d'avanzamento finali dell'impianto Frison in Comune di Santo Stefano di Cadore entrato in esercizio nell'anno.

Impianti di telecontrollo: riguardano strumentazioni di telecontrollo di cabine metano di primo e secondo salto e rete metano il cui incremento nell'anno è stato pari ad Euro 31 mila.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci.

Attrezzature tecniche: l'incremento del 2021, pari ad Euro 14 mila, riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per Euro 9 mila e l'allestimento di un automezzo per Euro 5 mila.

Contatori metano ed accessori: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata. Si segnala inoltre che il valore lordo conferito ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 126 mila. Il decremento dell'anno alla voce Attrezzature tecniche per Euro 168 mila (decremento netto fondo pari ad Euro 27 mila) è da ricondurre alla rimozione di Contatori metano ed accessori

Contatori teleriscaldamento: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci.

Automezzi: trattasi di due automezzi, di cui uno riscattato nel 2021 (Euro 17 mila).

Mobili ed attrezzature d'ufficio: costituiscono la dotazione di scrivanie e mobili per il personale negli uffici della sede aziendale in via T. Vecellio n. 27/29. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 2 mila.

Telefonia mobile: comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

Macchine elettroniche e CED: si tratta di apparecchiature elettroniche in dotazione del personale tecnico operativo e della centrale di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 3 mila.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** si riferisce principalmente il valore dell'impianto idroelettrico Rio Rin, in Comune di Lozzo di Cadore. L'impianto, del quale la Società è titolare della concessione, presenta delle problematiche di carattere tecnico che ne hanno impedito l'entrata in esercizio (Euro 921 mila). In corso anche alcuni interventi su reti e cabine metano (Euro 105 mila). Le riclassifiche riguardano prevalentemente beni entrati in esercizio nell'anno.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	474.734	612.078	152.151	1.238.963
Valore di bilancio	474.734	612.078	152.151	1.238.963
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		898.750		898.750
Altre variazioni	(474.734)			(474.734)
Totale variazioni	(474.734)	898.750		424.016
Valore di fine esercizio				
Costo		1.510.828	152.151	1.662.979
Valore di bilancio		1.510.828	152.151	1.662.979

Commento

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione e su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o a titolo gratuito.

A seguito della fusione per incorporazione della Società Idroelettrica Agordina S.r.l. avvenuta nel mese di dicembre 2021, il valore della relativa partecipazione, a sua volta acquisita nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione della Società Energie Comuni S.r.l., è stata annullata.

Per quanto riguarda le società partecipate, ricordiamo che l'impianto idroelettrico gestito dalla società Valmontina S.r.l. era stato completamente distrutto dagli eventi alluvionali del 2018, ragion per cui la Società aveva provveduto a svalutare totalmente la partecipazione. L'impianto è stato riavviato nel mese di novembre 2020 e, dopo una prima fase di collaudo, è entrato nuovamente in esercizio. Al termine dell'esercizio 2021, dopo aver osservato un intero anno di produzione dell'impianto, la Società ha operato una rivalutazione della partecipazione ripristinando il valore ante svalutazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	275.304	4.277	279.581	279.581	279.581
Totale	275.304	4.277	279.581	279.581	279.581

Commento

Nella voce **crediti verso altri** sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 280 mila, crediti di natura finanziaria aventi durata superiore ai dodici mesi.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per Euro 122 mila da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per Euro 157 mila da crediti per finanziamenti infruttiferi a società partecipate, di cui Euro 83 mila erogati con l'acquisizione della partecipazione in FIAC S.r.l. nel dicembre 2015, ed Euro 74 mila erogati nel mese di luglio 2016 al Consorzio Quadrante di Levego.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Quadrante di Levego	Belluno	30.000	494	31.722			7.151
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	3.956	468.907	70.336	15%	15.000
Fiac S.r.l.	Udine	20.000	36.273	1.326.942	212.311	16%	130.000

Le **partecipazioni in altre imprese** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Nella voce è stato registrato l'importo di Euro 7.150 versato al Consorzio Quadrante di Levego a titolo di partecipazione al fondo consortile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Le **partecipazioni in imprese collegate** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; fa eccezione la partecipazione in Renaz S.r.l. acquisita come effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata Veneto Finanza S.r.l. che ne deteneva una quota pari al 20% del capitale. La valutazione è coerente con i valori espressi nella perizia di stima della partecipazione in Veneto Finanza S.r.l. apportata dal Consorzio Comuni BIM Piave con atto di sottoscrizione del 09/04/2014.

Per quanto riguarda la partecipazione in Valmontina S.r.l., come si è già precisato, la Società ha proceduto ad effettuare una rivalutazione di Euro 898.750, ripristinando il valore che la stessa aveva prima degli eventi alluvionali "VAIA" dell'ottobre 2018, che avevano comportato la completa distruzione dell'impianto.

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico, sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valmontina S.r.l.	Belluno	01145190250	100.000	(303.263)	4.737.478	1.184.370	25%	898.750
Renaz S.r.l.	Belluno	00946200250	10.000	24.001	1.441.536	288.307	20%	612.078

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	279.581	279.581

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tali crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	298.374	63.311	361.685
lavori in corso su ordinazione	1.545.549	(1.507.464)	38.085
<i>Totale</i>	<i>1.843.923</i>	<i>(1.444.153)</i>	<i>399.770</i>

Commento

I lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio ad inizio esercizio erano prevalentemente riferiti a prestazioni effettuate su impianti idroelettrici in corso di realizzazione su commesse affidate dai Comuni titolari delle concessioni. In base ad accordi successivi, tali impianti non verranno più rifatturati ai Comuni ma rimarranno nel

patrimonio della Società. Questa scelta, dettata da esigenze dei Comuni titolari delle iniziative, ha comportato una riclassifica di tali poste tra le *Immobilizzazioni immateriali in corso*.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	3.712.709	(831.339)	2.881.370	2.881.370		
Crediti verso imprese controllate	83.545	(83.545)				
Crediti tributari	162.578	257.264	419.842	419.842		
Imposte anticipate	4.175.180	121.534	4.296.714	7.710	4.289.004	3.955.479
Crediti verso altri	6.397.218	(1.012.396)	5.384.822	2.188.763	3.196.059	288.617
Totale	14.531.230	(1.548.482)	12.982.748	5.497.685	7.485.063	4.244.096

Commento

Nei **crediti verso clienti** si segnala la diminuzione per riclassifica del credito iscritto nel 2019 verso il Comune di Borca di Cadore per la fatturazione dell'impianto idroelettrico Pian de Madier (Euro 413 mila) dal momento che lo stesso rimarrà di proprietà della Società come previsto da apposita convenzione.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere, principalmente relative a prestazioni nel settore dell'idroelettrico.

	2021	2020	Variazione
Crediti Verso Enti Locali	93.863	651.276	(557.413)

Il decremento della voce è da ricondurre principalmente alla riclassifica del credito stanziato nel 2019 per la rifatturazione dell'impianto idroelettrico Pian de Madier anzi citato.

I **crediti verso imprese controllate**, che al 31/12/2020 si riferivano alla rifatturazione dei costi sostenuti dalla Società per il ripristino dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico Sarzana danneggiato dagli eventi alluvionali del 2018, risultano azzerati per effetto dell'operazione di fusione della controllata Idroelettrica Agordina S.r.l..

I **crediti tributari**, interamente esigibili entro 12 mesi, sono costituiti dal credito per IRES e IRAP derivante dall'esubero di acconti versati rispetto al saldo 2021 (Euro 339 mila), dal credito d'imposta maturato sulla fornitura del servizio di teleriscaldamento (Euro 54 mila) e da crediti derivanti dagli acconti per il versamento dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto (Euro 27 mila).

Le principali variazioni dei **crediti per imposte anticipate** si riferiscono a temporanei disallineamenti civilistici e fiscali, in modo particolare per la quota degli ammortamenti non deducibili rispetto a quelli fiscalmente ammessi, il cui effetto ha comportato un incremento nell'anno pari ad Euro 122 mila.

Nei **crediti verso altri** figurano principalmente acconti corrisposti ai Comuni sui canoni di gestione delle centrali idroelettriche (Euro 2,3 milioni).

Figura inoltre il credito verso Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., relativo al mutuo di Banca Intesa accollato dalla società correlata, in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5,6 milioni, per il quale è stato previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo citato. Nel 2021 è stata incassata la quota prevista di Euro 402 mila che ha portato il residuo credito a 1,6 milioni di Euro.

Nella voce figurano crediti verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici, riguardanti la perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per Euro 344 mila e gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, riconosciuti alla Società, per Euro 621 mila. Di questi, Euro 124 mila, si riferiscono al credito maturato nell'anno 2013 e, con deliberazione del 21/01/2016, non riconosciuto da ARERA. Avverso suddetto provvedimento è stato presentato ricorso di fronte al T.A.R. Lombardia. La Società, nel rispetto dei criteri di prudenza, aveva già accantonato nell'anno 2015, essendo venuta a conoscenza della deliberazione ARERA, apposito fondo rischi a totale copertura del credito. Al momento non ci sono aggiornamenti sul ricorso presentato.

Figura poi il credito di Euro 168 mila relativo al corrispettivo una tantum versato al Comune di Belluno – nella propria qualità di Stazione Appaltante – per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano dovuto dal Gestore uscente e da rimborsarsi da parte del Gestore entrante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.881.370	419.842	4.296.714	5.384.822	12.982.748

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Commento

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	77.979	15.028	93.007
Utilizzo nell'esercizio	0	3.138	3.138
Accantonamento esercizio	14.994	15.006	30.000
Saldo al 31/12/2021	92.973	26.896	119.869

Nell'esercizio sono stati stralciati, con la copertura del fondo svalutazione, crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese. Si è proceduto con un accantonamento di Euro 30 mila al fine di adeguare la consistenza del fondo.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.767.677	1.288.043	7.055.720
danaro e valori in cassa	531	1639	2170
<i>Totale</i>	<i>5.768.208</i>	<i>1.289.682</i>	<i>7.057.890</i>

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala l'esistenza di depositi dedicati a garanzia del pagamento delle rate di un mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo, il quale prevede l'obbligo per la Società di mantenere su un conto dedicato la provvista necessaria al pagamento delle rate in scadenza nel semestre di riferimento.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	75.784	52.217	128.001
Totale ratei e risconti attivi	75.784	52.217	128.001

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	PREMI ASSICURATIVI	107.960
	COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	11.967
	QUOTE ASSOCIATIVE	3.000
	CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	2.721
	ALTRI ONERI	2.353
	Totale	128.001

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce si riferisce principalmente a premi assicurativi e fidejussioni a garanzia dei lavori sulle reti, pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.040.500					7.040.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001					3.608.001
Riserva legale	315.645	207.074				522.719
Riserva straordinaria	15.819.348	3.934.410				19.753.758
Varie altre riserve	8.657.949		4			8.657.953
Totale altre riserve	24.477.297	3.934.410	4			28.411.711
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(65.427)			(32.758)		(32.669)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.141.484	(4.141.484)			4.162.798	4.162.798
Totale	39.517.500		4	(32.758)	4.162.798	43.713.060

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA RIVALUTAZ.ECONOMICA IN DEROGA	7.570.089
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIALE	2
Totale	8.657.953

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2019, l'utile d'esercizio è stato destinato ad incremento della riserva legale nel limite del 5% dell'utile e per la restante parte a riserva straordinaria.

La Riserva da sovrapprezzo azioni è relativa all'aumento di capitale sottoscritto dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e dal Consorzio Bim Piave Belluno.

La riserva di trasformazione, derivante dalla scissione, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla scissione, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva straordinaria è costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti, sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.040.500	Capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	Capitale	B	
Riserva legale	522.719	Capitale	B	
Riserva straordinaria	19.753.758	Capitale	A;B;C	19.753.758
Varie altre riserve	8.657.953	Capitale	A;B	
Totale altre riserve	28.411.711	Capitale		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(32.669)	Capitale		
Totale	39.550.262			19.753.758
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				19.753.758
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA RIVALUTAZ. ECONOMICA IN DEROGA	7.570.089	Capitale	A;B
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862	Capitale	A;B
RISERVA DA CONVERS./ARROT. CAPITALE SOCIALE	2	Capitale	A;B
Totale	8.657.953		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 880.318.

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	345.444		31.447	(31.447)	313.997
Strumenti finanziari derivati passivi	65.427		32.758	(32.758)	32.669
Altri fondi	366.764	30.262	20.239	10.024	376.787
Totale	777.635	30.262	84.444	(54.182)	723.453

Commento

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, lo stesso si riduce complessivamente di Euro 31 mila, che costituiscono la quota scaricata dal fondo stanziato sul valore delle concessioni sulla quota ammortizzata nell'anno. Le concessioni sono una posta conferita nell'operazione di acquisizione ramo d'azienda effettuata nel 2014 dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.. Tale posta, fiscalmente neutra, era stata conferita con il relativo fondo imposte differite.

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** registra un decremento nell'anno di Euro 33 mila, al fine di adeguare la rappresentazione della passività potenziale sottostante alle operazioni di copertura stipulate sui finanziamenti a medio lungo termine. Il contratto di copertura specifica dei rischi di tasso di interest rate swap, originariamente stipulato a copertura del 70% del finanziamento di 5,5 milioni di Euro di Intesa San Paolo S.p.A. sottoscritto in data 08/07/2015, a seguito dell'operazione di rinegoziazione del debito effettuata nell'esercizio 2019, risulta oggi riferito alla copertura parziale (pari al 33%) del nuovo contratto di finanziamento di Euro 7 milioni stipulato il 23/12/2019. Il contratto IRS corrisponde al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo del mark to market pari ad Euro 32.669.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO RISCHI ONERI SU CONTRIBUTI	141.668
	F.DO RISCHI DIVERSI	204.858
	F.DO RISCHI ONERI E PERDITE FUSIONE	30.262
	Totale	376.787

La voce **altri fondi** accoglie accantonamenti operati in precedenti esercizi allo scopo di ottenere un parziale differimento temporale di un contributo regionale, che nell'esercizio 2021 è rigirato per un importo di Euro 20 mila. La voce comprende anche alcuni stanziamenti, sempre eseguiti in esercizi precedenti, a copertura di alcuni rischi specifici non ancora divenuti certi. Nell'esercizio si è provveduto a stanziare l'avanzo di fusione (Euro 30 mila) a fondo rischi per la copertura di probabili future perdite di valore degli asset acquisiti.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	299.919	38.112	48.670	(10.558)	289.361
Totale	299.919	38.112	48.670	(10.558)	289.361

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposti, ed è riconducibile agli accantonamenti mensili di una parte dei dipendenti che ha scelto di mantenere il proprio TFR in azienda, non aderendo a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, e alla rivalutazione delle indennità accantonate in esercizi precedenti.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.514.034	(2.211.672)	9.302.362	2.104.824	7.197.538	1.299.150
Acconti	70.151	26.260	96.411	96.411		
Debiti verso fornitori	2.872.375	479.157	3.351.532	3.351.532		
Debiti verso imprese controllate	100.890	(100.890)				
Debiti tributari	1.570.235	(1.441.679)	128.556	128.556		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.300	11.625	97.925	97.925		
Altri debiti	1.544.150	(198.691)	1.345.459	1.345.459		
Totale	17.758.135	(3.435.890)	14.322.245	7.124.707	7.197.538	1.299.150

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Mutui a medio-lungo	9.302.362	11.514.034	(2.211.672)
Totale debiti verso banche	9.302.362	11.514.034	(2.211.672)

La voce presenta un decremento di Euro 2,2 milioni rispetto al 31/12/2020 riconducibile al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso dell'esercizio. Per i dettagli relativi alle operazioni di copertura si rinvia a quanto già esposto in commento alla voce dei "Fondi per Rischi ed Oneri". Gli unici *covenants* finanziari previsti sono quelli sul finanziamento di Banca Intesa Sanpaolo che al 31/12/2021 risultano rispettati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce di Euro 3,3 milioni (Euro 2,9 milioni al 31/12/2020) comprende debiti verso Comuni che ammontano al 31/12/2021 ad Euro 1,2 milioni.

	2021	2020	Variazione
Debiti verso Enti Locali	1.201.763	621.767	579.996

Tale debito corrisponde quasi interamente a competenze del settore idroelettrico relative al 2021 che sono state liquidate nei primi mesi del 2022. Il saldo al 31/12/2021 è più elevato dell'anno precedente per ritardi nelle fatturazioni che hanno comportato lo slittamento dei pagamenti.

La restante quota di debiti verso fornitori, pari ad Euro 2,1 milioni, è costituita per Euro 1 milione da fatture ricevute e per Euro 1,1 milioni da fatture da ricevere.

I debiti commerciali nei confronti della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., pari a Euro 117 mila, si riferiscono principalmente alla quota dei servizi generali relativa al quarto trimestre 2021. I debiti nei confronti della correlata Società Informatica Territoriale S.r.l., pari ad Euro 4 mila, sono relativi a prestazioni di competenza del quarto trimestre 2021.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza

Le poste prevalenti che costituiscono la voce **debiti tributari** sono riferite per Euro 61 mila al debito IVA del mese di dicembre 2021, che è stato liquidato nel mese di gennaio 2022, e per Euro 65 mila, a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti, non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2021.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti i debiti verso l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL.

Altri debiti

Fra gli altri debiti figurano principalmente debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 841 mila, relativi alla perequazione e alle addizionali sulla tariffa gas, oltre a debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ratei maturati al 31/12/2021 per Euro 192 mila; figurano infine debiti per depositi cauzionali passivi versati dalle società di vendita gas metano, il cui ammontare è pari ad Euro 93 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	9.302.362	96.411	3.351.532	128.556	97.925	1.345.459	14.322.245

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi del servizio di Distribuzione del gas naturale sono valutati in base alla tariffa di riferimento riconosciuta dall'ARERA comprensiva degli effetti del meccanismo di perequazione previsto dal sistema di regolazione vigente.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

L'importo dei contributi per opere di allacciamento è considerato ricavo da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto viene accreditato a conto economico nell'esercizio di competenza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	8.502.211
Ricavi della gestione idroelettrica	4.723.605
Ricavi diversi	317.516
Totale	13.543.332

Commento

Settore	Attività	2021	2020	Variazione
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	8.157.834	8.355.368	(197.534)
	Prestazioni diverse metano	126.057	182.695	(56.638)
	Altri servizi su misuratori metano	185.210	148.729	36.481
	Spostamenti allacci metano	33.111	143.199	(110.088)
Totale ricavi del servizio di distribuzione gas metano		8.502.211	8.829.991	(327.780)
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	4.675.121	3.620.446	1.054.674
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	48.484	205.377	(156.893)
Totale ricavi della gestione idroelettrica		4.723.605	3.825.823	897.782
Ricavi diversi	Gestione teleriscaldamento	295.632	267.109	28.523
	Altri ricavi	21.884	3.711	18.172
Totale ricavi diversi		317.516	270.821	46.695
Totale complessivo		13.543.332	12.926.635	616.697

I ricavi del settore metano sono riferiti prevalentemente alle attività della distribuzione e della misura, calcolati sulla base dei valori unitari di remunerazione per la determinazione delle tariffe per l'anno 2021.

Nelle prestazioni diverse metano, si segnalano la stima di proventi da incassare dalla Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali per gli incentivi sul recupero di efficienza e sulla sicurezza del metano, ai sensi della delibera ARERA 569/2019/R/gas del 27/12/2019 (Euro 89 mila), oltre a ricavi per accertamenti sugli impianti metano ai sensi della Delibera 40 (Euro 33 mila) ed a ricavi derivanti dalle lottizzazioni (Euro 4 mila).

Nel settore idroelettrico, i ricavi per la vendita di energia sono riferiti ad una produzione di circa 28,6 milioni di kWh, in aumento rispetto all'anno precedente (24,1 milioni di kWh nel 2020), grazie all'entrata in funzione degli impianti idroelettrici denominati Ru delle Nottole e Frison e al fatto che, per effetto della fusione con Idroelettrica Agordina S.r.l., anche l'impianto Sarzana è entrato nel patrimonio della Società.

La voce comprende Euro 38 mila per prestazioni di manutenzione straordinaria e di progettazione/direzione lavori su centrali di proprietà dei Comuni in fase di realizzo.

I ricavi diversi sono prevalentemente relativi al Servizio di Teleriscaldamento, ramo di attività acquisito da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. il 30 giugno 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.543.332
Totale	13.543.332

Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Commento

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** accoglie la valorizzazione dei lavori eseguiti su centrali idroelettriche in corso di realizzo su commesse dei Comuni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale e di materiale di magazzino, connessi prevalentemente alla messa in uso di misuratori metano (Euro 126 mila), al realizzo di allacci e zincati (Euro 102 mila), a piccoli estendimenti di rete metano (Euro 26 mila), ad interventi su cabine metano (Euro 16 mila), ad attività su impianti idroelettrici (Euro 53 mila).

Altri ricavi e proventi

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete gas metano (Euro 387 mila), risarcimenti assicurativi connessi principalmente ai danni indiretti da mancata produzione che gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno causato su vari impianti idroelettrici (Euro 191 mila), proventi legati alla locazione dello stabile di proprietà conferito nel 2014 dal Consorzio Bim Piave Belluno (Euro 74 mila) e servizi prestati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per la gestione amministrativa e tecnica del Servizio di reti GPL (Euro 32 mila). La voce accoglie inoltre componenti di ricavo di competenza del precedente esercizio (Euro 152 mila).

Costi della produzione**Introduzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Riguardano principalmente l'acquisto di contatori e materiali a scorta connessi alla gestione del Servizio Distribuzione metano e di materiale destinato alla manutenzione delle centraline idroelettriche, oltre all'acquisto di cippato destinato al Servizio di Teleriscaldamento.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Voce	2021	2020	variazione
Servizi di gestione e manutenzione	551.081	569.005	(17.925)
Spese per servizi generali da società correlata	448.290	420.790	27.500
Consumi gas	154.608	99.380	55.228
Assicurazioni	135.817	108.871	26.946
Compensi letture	109.029	97.269	11.760
Energia elettrica	90.329	63.860	26.469
Personale in distacco	66.021	54.694	11.326
Consulenze amministrative	59.820	76.745	(16.925)
Consulenze tecniche e gestione pratiche	56.089	96.386	(40.297)
Telefonia mobile	39.623	37.002	2.622
Servizi del personale	37.903	37.194	709
Servizi di revisione e controllo	36.790	41.557	(4.767)
Servizio intermediazione e oneri trasmissione idroelettrico	33.343	24.852	8.491
Servizi cartografici	23.824	30.505	(6.681)
Lavorazioni esterne	22.462	553.665	(531.203)
Oneri bancari	6.723	6.150	572
Altri costi per servizi	137.538	121.520	16.018
Totale	2.009.289	2.439.446	(430.157)

I **servizi di gestione e manutenzione** riguardano prevalentemente le attività svolte sulle centrali idroelettriche e sugli impianti di distribuzione del gas metano.

Le **spese per servizi generali** corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e ripartite sulla base degli accordi intercorsi fra le parti.

I **consumi di gas metano** sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione.

I **costi per i servizi assicurativi** sono relativi alle coperture poste in essere dalla Società per le attività svolte.

I **compensi lettura** sono riferiti ai misuratori gas metano e in minima parte al teleriscaldamento.

I costi di **energia elettrica** riguardano principalmente le cabine metano e le centraline idroelettriche.

Le **consulenze amministrative** sono principalmente relative ai costi sostenuti per compliance audit in materia di incentivi per recuperi sicurezza del servizio di distribuzione del gas, nell'ambito della normativa ARERA in materia di qualità di cui alla RQDG (Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e misura del Gas). La voce include inoltre costi sostenuti per consulenze nell'ambito della definizione dei criteri per il trattamento delle dismissioni dei gruppi di misura gas metano e per assistenza nell'ambito dell'operazione di fusione con la controllata Idroelettrica Agordina S.r.l..

I **servizi di revisione e controllo** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo contabile e legale della società.

I **servizi cartografici** sono resi dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di segnalazione condotte metano e gestione delle reti dei servizi gestiti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale, tra le quali segnaliamo per prevalenza le spese per corsi di formazione (Euro 22 mila), il servizio di call center dedicato (Euro 14 mila), le consulenze legali e notarili (Euro 13 mila), i corrispettivi dell'Organismo di vigilanza (Euro 12 mila) le spese del servizio telefonia (Euro 11 mila).

Costi per godimento beni di terzi

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi è riferito principalmente ai canoni riconosciuti ai Comuni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche (Euro 3 milioni nel 2021), il cui andamento è strettamente correlato a quello dei ricavi di vendita dell'energia elettrica. La voce comprende inoltre i canoni dovuti agli enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione del metano (Euro 213 mila) e canoni di locazione e noleggio (Euro 105 mila).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente relativo alle concessioni idroelettriche (Euro 111 mila), agli impianti idroelettrici di terzi (Euro 13 mila) e alla banca dati cartografica (Euro 46 mila).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente relativo agli impianti, alle reti ed allacci del metano (Euro 1,9 milioni) ed ai contatori metano (Euro 140 mila).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati accantonamenti per Euro 30 mila per adeguare il valore del fondo svalutazione crediti.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non si sono effettuati accantonamenti ai Fondi Rischi ed Oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente le quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, l'addizionale assicurativa sulla tariffa metano applicata nei confronti delle aziende di vendita da riversare alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi. Accoglie inoltre costi di natura straordinaria legati alla quota degli indennizzi assicurativi sulla mancata produzione degli impianti idroelettrici danneggiati da VAIA riversati ai Comuni titolari delle concessioni (Euro 94 mila).

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Commento

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dalla quota di riserva straordinaria distribuita dalla società collegata Renaz S.r.l. con delibere datata 06/07/2021 e 09/07/2021 (Euro 40.000).

Alla voce **altri proventi finanziari** sono iscritti interessi attivi verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per Euro 4 mila a regolazione rapporti creditorî; tali proventi sono calcolati sulla base di specifici accordi tra le parti. Si sommano inoltre interessi per circa Euro 82 mila concordati sui piani di rientro delle quote di anticipazione erogate per il realizzo di impianti idroelettrici, oltre ad interessi attivi bancari per Euro 31 mila.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	117.403	9.309	126.712

Commento

Gli interessi e altri oneri finanziari registrano un decremento di circa Euro 28 mila rispetto all'anno precedente, principalmente correlato agli interessi a medio credito che riflettono l'andamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto della variazione delle aliquote o istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.290.598	1.970.332	(679.734)
IRES	1.092.475	1.716.578	(624.103)
IRAP	198.123	253.754	(55.631)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(143.344)	(391.014)	247.670
IRES	(187.631)	(358.206)	170.575
IRAP	44.287	(32.808)	77.095
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	1.147.254	1.579.318	(432.064)

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data del 31/12/2018 la società, con la scrittura di fusione per incorporazione di Energie Comuni S.r.l., ha iscritto crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali pregresse realizzate dalla società incorporata per Euro 104 mila.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	28.269	20.238
Totale differenze temporanee imponibili	901.735	111.115
Differenze temporanee nette	873.466	90.877
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.813.730)	(25.644)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(209.632)	66.289
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.023.362)	40.645

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utilizzo fondo rischi	366.764	(20.238)	346.526	24%	(4.856)	4,20%	(850)
Manutenzioni eccedente 5% (da fusione)	40.154	(8.031)	32.123	24%	(1.927)	4,20%	0

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti civilistici maggiori di quelli fiscalmente ammessi	16.178.923	775.157	16.954.080	24%	186.038	4,20%	0
Scarico imposte differite ammortamenti	1.225.762	(111.584)	1.114.178	24%	26.780	4,20%	4.667
Accantonamento fondo svalutazione crediti	77.979	14.994	92.973	24%	3.599	4,20%	0

Commento

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRES dell'anno 2021 sono le seguenti:

- tra le variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, la ripresa in aumento dell'imponibile fiscale della parte di ammortamenti eccedenti il limite fiscalmente ammesso (Euro 775 mila) che verranno recuperati a fine vita utile;
- tra i rigiri delle differenze temporanee da esercizi precedenti, lo scarico del fondo imposte differite per la ripresa degli ammortamenti di cespiti fiscalmente già totalmente ammortizzati (Euro 112 mila);
- tra le variazioni permanenti, la ripresa in aumento relativamente ai costi della telefonia e delle autovetture (Euro 72 mila) e, tra quelle in diminuzione, le deduzioni ACE (Euro 731 mila).

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP dell'anno 2021 sono le seguenti:

- tra le variazioni permanenti, segnaliamo la deduzione del costo del lavoro dall'imponibile IRAP (Euro 1,76 milioni), tra le variazioni in aumento alcuni costi assimilati al costo del personale, quali costo personale in distacco, indennità chilometriche, costi inerenti il welfare dipendenti (Euro 85 mila).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	26	6	34

Commento

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al 31/12/2021	Media anno 2021 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2020 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigente	1	1	1	0
Impiegati tecnici	18	18,25	18,75	-0,50
Operai	5	6,25	6,5	-0,25
Impiegati amm.vi	9	6,75	6	+0,75
Personale con contratto di somministrazione a tempo determinato	1	1	1	0
Personale in comando/distacco da altra società	2	1	1,25	-0,25
TOTALE	36	34,25	34,50	-0,25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'erogazione dei compensi all'Amministratore Unico è stata sospesa in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società".

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.950	14.950

Commento

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 14.950.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	14.081	500	14.081	500

Commento

Il capitale sociale è interamente composto da n. 14.081 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	1.041.911
di cui reali	-

Commento

Tra le garanzie è evidenziato il valore delle fidejussioni prestate a favore di enti pubblici, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Tutti i valori e le transazioni con le parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Come anzi commentato, in data 29 marzo 2022 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso presentato dai 42 Comuni appartenenti all'ATEM dopo il rigetto, avvenuto in data 21 ottobre 2020, del ricorso presentato al TAR Veneto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato nel 2021 un contributo pari ad Euro 1.501, erogato dal Commissario Delegato per gli interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici VAIA. Tale contributo è stato erogato nell'ambito dei lavori di rifacimento del cavidotto tra opera di presa e centrale Liera in Comune di Canale d'Agordo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Belluno, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli azionisti della
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e

l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

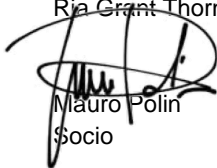
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base

delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)
Capitale sociale Euro 7.040.500 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2021 che chiude con un *Valore della produzione* di 14,9 milioni di Euro ed un *Utile d'esercizio* di 4,2 milioni di Euro.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

In data 15/10/2021 si è deliberato in assemblea straordinaria l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della controllata Idroelettrica Agordina S.r.l., il cui iter si è concluso con l'Atto di fusione del 22 dicembre 2021. L'atto prevede che gli effetti contabili e fiscali abbiano efficacia dal 1° gennaio 2021.

Come eventi straordinari, si dà evidenza alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Valmontina S.r.l. (Euro 899 mila), che ne ripristina il valore ante svalutazione, e alla pratica di risarcimento dei danni causati dall'evento alluvionale dell'ottobre 2018, con la determinazione dell'indennizzo spettante per i danni indiretti subiti da alcuni impianti idroelettrici in gestione alla Società (Euro 190 mila).

Per quanto riguarda la Gara Gas, in data 29 marzo 2022 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha bocciato il ricorso presentato dai 42 Comuni appartenenti all'ATEM verso il Consiglio di Stato dopo il rigetto, avvenuto in data 21 ottobre 2020, del ricorso presentato al TAR Veneto.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Dal punto di vista operativo, nel 2021 è proseguita la gestione unificata del servizio pubblico di Distribuzione gas metano, dopo il conferimento del ramo d'azienda da parte della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto con decorrenza 1/1/2014.

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, nel 2021 è continuata la gestione degli impianti idroelettrici, per la maggior parte affidati in gestione diretta dai Comuni soci, che ha registrato un incremento dell'energia complessivamente prodotta rispetto all'anno precedente, per effetto dell'entrata in funzione di nuovi impianti idroelettrici. I ricavi generati sono quindi aumentati rispetto a quelli dell'anno precedente, al pari dei relativi costi (canoni d'uso a favore dei Comuni) che, per effetto delle convenzioni con gli Enti locali proprietari degli impianti, sono determinati secondo criteri standardizzati di proporzionalità.

Si segnala che durante l'anno sono stati ultimati i lavori di realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Frison, a Santo Stefano di Cadore e sul torrente Ru delle Nottole, a San Tomaso Agordino.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

I volumi di gas distribuiti nel 2021 sono stati 115 milioni di metri cubi, in lieve aumento rispetto alle annualità precedenti:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
mc	104	104	106	104	115

Si ricorda che la variabile dei consumi non incide sulla valutazione del ricavo di competenza, tutelato nel settore da meccanismi di perequazione tariffaria su scala nazionale.

Lo sviluppo e potenziamento della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati.

Nel 2021, la produzione idroelettrica complessivamente generata dagli impianti in gestione e di proprietà è stata pari a circa 26,4 GWh, con un incremento rispetto all'anno precedente (+2,3 GWh).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano, va ricordato che il bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno è stato pubblicato il 29 giugno 2017. A seguito di ricorso presentato da parte di un concorrente, le operazioni di gara sono state avviate nei primi mesi del 2019.

Nel corso del 2018 e del 2019, la Società ha effettuato numerosi approfondimenti in merito all'applicabilità del prezzario della CCIAA di Belluno alla stima del valore di rimborso delle reti gas (VIR). Degli approfondimenti e degli esiti degli stessi, è stata informata con continuità la stazione appaltante sin dall'ottobre 2018.

In particolare, la tesi relativa ad una errata applicazione del prezzario della regione Veneto in luogo del prezzario della CCIAA di Belluno, che recepisce per espressa decisione camerale quello della Provincia Autonoma di Trento, è stata confermata dalla stessa CCIAA di Treviso Belluno; la stessa, in relazione alla specificità del territorio bellunese, dichiara il perdurante riferimento, per le opere edili, all'Elenco Prezzi della Provincia Autonoma di Trento, anche successivamente all'accorpamento, nel maggio 2016, alla CCIAA di Treviso. In totale assenza di riscontro alle continue segnalazioni, peraltro sempre suffragate da autorevoli pareri, in data 8 maggio 2019, la Società, tramite il proprio Amministratore Unico, ha ritirato l'adesione ai verbali sottoscritti con l'Advisor per la determinazione del VIR.

Il ricalcolo operato dai consulenti incaricati, infatti, partendo dalla stessa consistenza e con i medesimi parametri utilizzati nel bando di gara, applicando il Prezzario della CCIAA di Belluno su un campione di 12 Comuni, che rappresentano il 50% del VIR totale, riproporzionato alla totalità dei comuni metanizzati, ha portato la stima del VIR al 31/12/2013 ad un **valore di circa 15 milioni di Euro superiore a quello pubblicato sul bando di gara.**

Va allo stesso tempo evidenziato che i verbali di cui si tratta sono relativi a valori indicati nel primo bando (pubblicato nel dicembre 2016) e che nessun concordamento è intervenuto tra la Stazione Appaltante ed il gestore uscente in merito ai valori, peraltro cumulativi, riportati nel Bando di Gara (quello del giugno 2017). Approfondimenti, risultati ed azioni sono stati dettagliatamente comunicati ai Soci nel corso di un'Assemblea svoltasi l'8 ottobre 2019.

Il 22 novembre 2019, 48 sindaci riuniti in assemblea ATEM, hanno chiesto alla Stazione Appaltante di effettuare approfondimenti relativi alle questioni sollevate dalla Società. Non avendo avuto riscontro dalla Stazione Appaltante, nel corso dell'assemblea dell'ATEM del 19 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni dell'ATEM hanno deciso la revoca delle deleghe conferite al Comune di Belluno. In data 29 maggio 2020 la Stazione appaltante ha approvato l'aggiudicazione della gara per il servizio di distribuzione del gas alla società Italgas S.p.A.. L'aggiudicazione è stata impugnata davanti al TAR Veneto da 42 Comuni appartenenti all'ATEM; in data 21 ottobre 2020 il TAR Veneto ha rigettato il ricorso. Successivamente anche il Consiglio di Stato, con sentenza in data 29 marzo 2022, ha rigettato il ricorso presentato dai comuni. A seguito di detto pronunciamento la Società opererà per predisporre la documentazione di aggiornamento necessaria prevista per il post gara.

Dal punto di vista operativo, prosegue la realizzazione di allacciamenti richiesti dall'utenza e piccoli estendimenti di rete con idonee prospettive di redditività, perseguendo la progressiva saturazione delle potenzialità delle infrastrutture esistenti. Alla chiusura dell'esercizio, si contano 42.098 PdR (punti di riconsegna) attivi su 903 km di rete, con un incremento rispetto all'anno precedente dei PdR allacciati pari a 59.

Nel settore della produzione di energia elettrica da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), ed in particolare per il settore idroelettrico, si segnala che l'attuale contesto normativo di incentivazione regolato dal DM 04/07/2019 è ormai giunto verso la fine del proprio periodo di vigenza e, pertanto, si rimane in attesa di conoscere quali saranno i prossimi strumenti che il Governo intenderà attuare per promuovere, quanto più possibile, tali tipologie di applicazioni produttive.

Va evidenziato che, anche recentemente, è stato ribadito che la produzione da FER assume un ruolo strategico per l'Italia, a maggior ragione in seguito alle forti tensioni in atto sui mercati energetici, causati da ultimo dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Per il 2022, va richiamata l'applicazione dell'art. 15-bis del Decreto Legge 27/01/2022 n. 4 (il cd. Decreto Sostegni Ter), che determina una sorta di limite massimo al prezzo che potrà essere riconosciuto ai produttori elettrici da FER fino al 31/12/2022; va anche sottolineato che tale misura interessa solo marginalmente gli impianti gestiti dalla Società, i quali continueranno comunque a beneficiare dei Prezzi Minimi Garantiti e delle Tariffe Onnicomprensive in vigore, in continuità con l'anno precedente.

Sempre per il 2022, si osserva che l'anno è iniziato sotto il segno di una fortissima siccità che potrà certamente incidere, se dovesse ulteriormente prolungarsi, sulla produzione idroelettrica annuale e in particolar modo per gli impianti su torrente.

Infine, si segnala che è in fase di monitoraggio l'evoluzione normativa in corso, a carattere nazionale e regionale, relativamente ai possibili procedimenti (tra cui la messa a gara) da adottare in fase di rinnovo delle concessioni a derivare per scopi idroelettrici, in particolar modo per le grandi concessioni. Non è da escludere che tale scenario non possa rappresentare nei prossimi anni un'opportunità d'investimento e crescita per la Società.

Comportamento della concorrenza

Nel servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale, la Società opera su affidamento diretto in regime transitorio; nel campo delle Energie rinnovabili, da un lato gli affidamenti da parte degli Enti Soci sono acquisiti in regime di delegazione interorganica, mentre la Società opera in regime di concorrenza nell'ottenimento della titolarità di concessioni idroelettriche.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale risulta buono. Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che, in linea con quello del 2020, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione di opere, progetti di telecontrollo, sostituzione massiva di contatori e monitoraggio delle pressioni.

Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTRO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2021 / Cons. 2020
	2021		2020		
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.502		8.830		(328)
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	4.724		3.826		898
Ricavi Servizi diversi	318		271		47
Totale ricavi prestazione servizi	13.543		12.927		617
Incremento Immobilizzazioni	330		419		(89)
Altri ricavi	825		1.095		(270)
Totale RICAVI	14.698	100%	14.441	100%	257
Acquisto materiali	(484)		(631)		147
Acquisto servizi	(2.009)		(2.439)		430
Godimento beni di terzi	(3.301)		(2.948)		(353)
Costo del personale	(1.885)		(1.832)		(53)
Altri costi	(110)		(395)		285
Totale Costi	(7.790)		(8.246)		456
EBITDA	6.908	47%	6.195	43%	713
Ammortamento Investimenti	(2.573)		(2.608)		35
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(30)		0		(30)
Altri Accantonamenti	0		0		0
Totale Accantonamenti	(2.603)		(2.608)		5
EBIT	4.305	29%	3.587	25%	718
Oneri finanziari netti	(9)		(45)		36
EBT ordinario	4.295	29,2%	3.542	25%	753
Dividendi	46		28		18
Oneri straordinari	(121)		(690)		569
Proventi straordinari	1.090		2.841		(1.751)
Gestione straordinaria	1.015		2.179		(1.164)
EBT ante imposte	5.310	36%	5.721	40%	(411)
IRAP/IRES	(1.147)		(1.579)		432
Risultato Netto	4.163	28%	4.141	29%	21

Il RISULTATO NETTO al 31/12/2021 è pari a 4,2 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente.

L'EBITDA si attesta a 6,9 milioni di Euro, con un incremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2020.

Fra i RICAVI si evidenzia:

- l'incremento del totale RICAVI rispetto al 2020 di 257 mila Euro;
- la diminuzione dei RICAVI SERVIZIO GAS METANO DISTRIBUZIONE rispetto al 2020 (-328 mila Euro) correlata prevalentemente alla diminuzione del Vincolo dei ricavi (VRT);

- l'incremento dei RICAVI SERVIZIO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA rispetto al 2020 (898 mila Euro) per entrata in funzione di nuovi impianti e l'incorporazione di Idroelettrica Agordina S.r.l. a seguito della fusione;
- Il decremento della voce ALTRI RICAVI (- 270 mila Euro) è correlato principalmente all'andamento delle variazioni giacenze su lavori in corso.

Fra i COSTI si rileva:

- il decremento del totale COSTI rispetto al 2020 di 456 mila Euro;
- i costi per ACQUISTO SERVIZI diminuiscono rispetto al 2020 di 430 mila Euro, per minore incidenza di manutenzioni ordinarie;
- i costi per GODIMENTO BENI DI TERZI aumentano di 353 mila Euro rispetto al 2020, in correlazione ai maggiori ricavi di vendita di energia elettrica;
- il COSTO DEL PERSONALE registra un incremento di 53 mila Euro;
- gli ALTRI COSTI risultano in diminuzione di 285 mila Euro per maggiori oneri sostenuti nel 2020.

L'AMMORTAMENTO INVESTIMENTI è in lieve calo rispetto al 2020 (35 mila Euro) per effetto della fine della vita utile raggiunta da alcuni cespiti, non compensato dai nuovi investimenti.

Si è provveduto ad un ACCANTONAMENTO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI di 30 mila Euro.

L'EBIT, dopo ammortamenti e accantonamenti, si attesta a 4,3 milioni di Euro, in aumento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2020.

Gli ONERI FINANZIARI NETTI si riducono a 9 mila Euro, lasciando invariato l'EBT ordinario a 4,3 milioni di Euro.

La GESTIONE STRAORDINARIA registra nel 2021 i dividendi dalle società partecipate per 46 mila Euro, oneri straordinari per 121 mila Euro relativi prevalentemente ad indennizzi da riversare ai Comuni e proventi straordinari per 1,1 milioni di Euro, relativi alla rivalutazione della partecipazione in Valmontina, oltre a risarcimenti assicurativi.

L'EBT ante imposte si attesta a 5,3 milioni di Euro.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2021 / Cons. 2020
	31/12/2021		31/12/2020		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.537		34.620		1.917
Immobilizzazioni finanziarie	1.943		1.514		428
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	38.480	87%	36.134	84%	2.346
Crediti v/Clienti	2.785		3.727		(942)
Magazzino	362		298		63
Lavori in corso su ordinazione	38		1.546		(1.507)
Crediti per imposte anticipate	4.297		4.175		122
Crediti diversi v/Comuni	2.310		2.521		(211)
Crediti diversi	2.000		2.091		(91)
Attività Correnti	11.791		14.359		(2.567)
Debiti v/Fornitori	(3.352)		(2.872)		(479)
Debiti tributari	(126)		(1.570)		1.444
Debiti diversi	(1.443)		(1.754)		310
Passività Correnti	(4.921)		(6.196)		1.275
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.870	15%	8.162	19%	(1.292)
Fondi accantonamento	(1.013)	-2%	(1.078)	-2%	65
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	44.337	100%	43.219	100%	1.118
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		0
Riserve	(32.510)		(28.336)		(4.174)
Risultato netto	(4.163)		(4.141)		(21)
PATRIMONIO NETTO	(43.713)	99%	(39.518)	91%	(4.196)
Debiti finanziari MLT v/finanziatori	(9.302)		(11.492)		2.189
Crediti finanziari MLT v/correlate	1.621		2.022		(402)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	7.058		5.768		1.290
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(624)	1%	(3.701)	9%	3.077
FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI	(44.337)	100%	(43.219)	100%	(1.118)

Il **CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE** si incrementa di 1,1 milioni di Euro rispetto al 2020; tale incremento è distribuito tra:

- **CAPITALE IMMOBILIZZATO** che aumenta di 2,3 milioni di Euro, principalmente in conseguenza della riclassifica dalla voce *Lavori in corso su ordinazione* (capitale circolante) e dell'incorporazione di immobilizzazioni, derivante dalla fusione della partecipata Idroelettrica Agordina S.r.l.; incide inoltre l'incremento dovuto alla rivalutazione della partecipazione in Valmontina S.r.l.;
- **CAPITALE CIRCOLANTE** che diminuisce di 1,3 milioni di Euro, dove si evidenzia in particolare la diminuzione dei *Lavori in corso su ordinazione*, per quanto sopra evidenziato, e il graduale rientro dei *Crediti diversi v/Comuni*, per effetto del recupero degli acconti erogati per il realizzo delle centrali, come da convenzioni in essere;

- FONDI ACCANTONAMENTO che contribuiscono per 65 mila Euro, in relazione allo scarico di fondi effettuato nell'anno.

Le FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI registrano analoga variazione distribuita tra:

- PATRIMONIO NETTO in incremento di 4,2 milioni di Euro per effetto dell'utile di esercizio;
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA in diminuzione di 3,1 milioni di Euro, per il minor progressivo indebitamento a medio lungo termine, unitamente alla maggiore liquidità disponibile.

La **Posizione Finanziaria Netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

(importi €/1000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	7.056	5.768	1.288
Denaro e altri valori in cassa	3	1	2
Disponibilità liquide	7.058	5.768	1.290
Quota a breve di crediti finanziari verso Correlate (entro 12 mesi)	403	402	1
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(2.105)	(2.197)	93
Debiti finanziari netti a breve termine	(1.702)	(1.796)	94
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.356	3.972	1.384
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(7.198)	(9.294)	2.097
Crediti finanziari verso Correlate (oltre 12 mesi)	1.218	1.621	(403)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.980)	(7.674)	1.694
Posizione finanziaria netta	(623)	(3.701)	3.078

La minore esposizione bancaria nel medio lungo periodo, correlata al regolare andamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere, e l'aumento dei depositi bancari hanno determinato un miglioramento della *Posizione finanziaria netta* di 3,1 milioni di Euro.

Analisi margini

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea, garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono le seguenti tabelle di confronto:

- Conto economico consuntivo 2021, verso Conto economico previsionale 2021
- Conto economico consuntivo per settore 2021, con raffronto sul 2020.

Confronto del Conto Economico 2021 sul Bilancio Previsionale 2021

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Δ Cons. 2021 / Bil. Prev. 2021
	2021		2021		
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.502		8.557	-	(55)
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	4.724		6.049	-	(1.325)
Ricavi Servizi diversi	318		265		53
Totale ricavi prestazione servizi	13.543		14.871		(1.328)
Incremento Immobilizzazioni	330		249		81
Altri ricavi	825		(959)		1.784
Totale RICA VI	14.698	100%	14.161	100%	537
Acquisto materiali	(484)		(547)		63
Acquisto servizi	(2.009)		(1.758)		(251)
Godimento beni di terzi	(3.301)		(3.087)		(214)
Costo del personale	(1.885)		(1.922)		37
Altri costi	(110)		(85)		(25)
Totale Costi	(7.790)		(7.399)		(391)
EBITDA	6.908	47%	6.762	48%	146
Ammortamento Investimenti	(2.573)		(3.095)		522
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(30)		(30)		0
Altri Accantonamenti	0		0		0
Totale Accantonamenti	(2.603)		(3.125)		522
EBIT	4.305	29%	3.637	26%	668
Oneri finanziari netti	(9)		(21)		12
EBT ordinario	4.295	29,2%	3.616	26%	679
Dividendi	46		0		46
Oneri straordinari	(121)		(228)		107
Proventi straordinari	1.090		0		1.090
Gestione straordinaria	1.015		(228)		1.243
EBT ante imposte	5.310	36%	3.388	24%	1.922
IRAP/IRES	(1.147)		(1.481)		334
Risultato Netto	4.163	28%	1.907	13%	2.256

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2021 approvato a dicembre 2020, sono:

- uno scostamento positivo del totale RICA VI di 537 mila Euro, dovuto principalmente a maggiori ricavi da cessione energia elettrica.
- un incremento del totale COSTI di 391 mila Euro, dovuto principalmente agli aumenti dei costi sui mercati energetici e ai maggiori canoni da corrispondere ai Comuni, in conseguenza dei maggiori ricavi derivanti dalla gestione delle centrali;
- l'**EBITDA** risulta in lieve aumento (+146 mila Euro)
- il minore *Ammortamento investimenti* di 522 mila Euro determinano un **EBIT** maggiore di 668 mila Euro rispetto alle previsioni;
- la *Gestione straordinaria* e la minore *imposizione fiscale* determinano un Risultato Netto maggiore rispetto alle previsioni di 2,3 milioni di Euro.

Confronto del Conto Economico 2021 per Settore sul consuntivo 2020

CONTO ECONOMICO per settore importi €/1000	Gas Metano		Energia elettrica		Altri		Totale	
	Cons. 2021	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2020
Ricavi prestazione servizi	8.502	8.830	4.724	3.826	318	271	13.543	12.927
Totale ricavi prestazione servizi	8.502	8.830	4.724	3.826	318	271	13.543	12.927
Incremento Immobilizzazioni	275	376	53	43	2	0	330	419
Altri ricavi	498	315	158	643	168	136	825	1.094
Totale Ricavi	9.275	9.521	4.935	4.512	488	407	14.698	14.440
Acquisto materiali	(196)	(359)	(23)	(24)	(265)	(248)	(484)	(631)
Acquisto servizi	(713)	(548)	(342)	(878)	(954)	(1.013)	(2.009)	(2.439)
Godimento beni di terzi	(124)	(117)	(3.072)	(2.723)	(106)	(108)	(3.301)	(2.948)
Costo del personale	(847)	(823)	(342)	(312)	(695)	(697)	(1.885)	(1.832)
Altri costi	(27)	(129)	(44)	(229)	(39)	(37)	(110)	(395)
Totale Costi	(1.907)	(1.976)	(3.824)	(4.166)	(2.059)	(2.103)	(7.790)	(8.245)
EBITDA	7.368	7.545	1.111	346	(1.571)	(1.696)	6.908	6.195
Ammortamento Investimenti	(2.216)	(2.282)	(234)	(242)	(123)	(85)	(2.573)	(2.609)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0	0	0	0	(30)	0	(30)	0
Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Accantonamenti	(2.216)	(2.282)	(234)	(242)	(153)	(85)	(2.603)	(2.609)
EBIT (lordo servizi generali)	5.152	5.263	877	104	(1.725)	(1.781)	4.305	3.586
Quota spesa servizi generali	(1.475)	(1.764)	(250)	(37)	1.725	1.801	0	0
EBIT (netto servizi generali)	3.677	3.499	627	67	0	20	4.305	3.586
Oneri finanziari netti							(9)	(17)
EBT ordinario							4.295	3.569
Dividendi							46	0
Oneri straordinari							(121)	(690)
Proventi straordinari							1.090	2.841
Gestione straordinaria							1.015	2.151
EBT ante imposte							5.310	5.720
IRAP/IRES							(1.147)	(1.579)
Risultato Netto							4.163	4.141

La Distribuzione Gas conferma un'ottima redditività. Il settore idroelettrico evidenzia risultati in crescita. Gli altri settori si mantengono in condizione di equilibrio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	2.039.090
Attrezzature industriali e commerciali	139.466
Altre immateriali (banche dati, ecc.)	31.720
Altri beni materiali	23.492
Immobilizzazioni in corso	324.654
TOTALE	2.558.422

Gli incrementi si riferiscono ad estendimenti reti metano (Euro 623 mila), allacci rete metano (Euro 724 mila), contatori metano (Euro 126 mila) allacci teleriscaldamento (Euro 45 mila). Tra le immobilizzazioni in corso, figura l'acquisizione degli impianti in corso di realizzazione a seguito della fusione di Idroelettrica Agordina S.r.l. per 261 mila Euro, oltre ad investimenti per centrali idroelettriche, per cui non è stato operato l'ammortamento, in attesa della definizione dell'aspetto giuridico dell'acquisizione in proprietà degli impianti, tramite apposite convenzioni in corso di stipula con i Comuni affidanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., soggetto giuridico correlato in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti, e dal 19 dicembre 2013 anche socio della società, da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	1.676.852	170.684	80.372	467.582

I rapporti con la correlata **BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** riguardano principalmente servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica, che BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. ha gestito per la società correlata, nonché servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici ricevuti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., sulla base di apposito contratto di servizio.

Il credito di Euro 1,6 milioni è relativo all'accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014, per cui è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che per i suoi aspetti strutturali, la Società continua ad essere caratterizzata da un'elevata componente delle immobilizzazioni e da rischi finanziari connessi principalmente al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine.

L'assetto gestionale, che estende le prestazioni a favore principalmente di clienti qualificati o Comuni soci, non modifica sostanzialmente il grado di rischio precedente. Il credito ai clienti, pertanto, non comporta un rischio significativo.

Dal punto di vista del mercato, dal 1° gennaio 2014 la Società sta operando in qualità di affidataria del servizio di Distribuzione di gas naturale in regime di esclusiva.

L'attività nel settore idroelettrico riscontra il principale elemento di rischio nella complessità dell'evoluzione normativa e nell'evoluzione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come anzi commentato, in data 29 marzo 2022 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso presentato dai 42 Comuni appartenenti all'ATEM dopo il rigetto, avvenuto in data 21 ottobre 2020, del ricorso presentato al TAR Veneto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene il settore Distribuzione gas la società procederà con la gestione corrente e con le attività pianificate per l'anno 2022 con costante riferimento all'evoluzione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione ed agli adempimenti che verranno richiesti dalla Stazione appaltante, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato il ricorso dei Comuni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

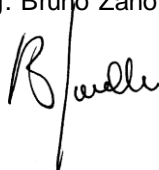
alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, proponendovi di così destinare l'utile d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	4.162.798,00
5% a riserva legale	Euro	208.139,90
a riserva straordinaria	Euro	3.954.658,10

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.
Sede a Belluno, via T. Vecellio n. 27/29
Capitale sociale euro 7.040.500 i.v.
Registro Imprese di Treviso-Belluno e C.F. n. 00971880257

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Ai signori azionisti
della BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile, mediante la presente relazione, è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti sulle attività di vigilanza svolte durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, e su eventuali omissioni materiali e fatti censurabili identificati. Il Collegio Sindacale deve altresì formulare proposte riguardanti l'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Va premesso che, con delibera del 28/07/2020, l'assemblea ha rinnovato l'incarico alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare, per il triennio 2020-2022, il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile. Conseguentemente, detta attività non viene svolta dal Collegio Sindacale. La presente relazione ha dunque come oggetto solo il controllo di merito, ovvero l'attività di vigilanza prevista dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento sopra menzionate, consistente in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Da quanto riportato nella relazione di quest'ultimo, il bilancio dell'esercizio 2021, che evidenzia un utile di € 4.162.798, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge. La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/04/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Comitato di Coordinamento, e a degli incontri con l'Amministratore Unico, nel corso dei quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Durante gli incontri periodici svolti, abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dai dipendenti di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che si occupano dell'attività amministrativa e tecnica della Vostra società (in base al contratto per l'esecuzione di servizi generali stipulato tra le due società correlate), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferirvi.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. In base a quanto da essa riferitoci, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto contatti con i membri dell'Organismo di Vigilanza, e preso visione della sua relazione sull'attività di vigilanza svolta. Non sono emerse significative criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con riferimento alle fattispecie di reato previste da quella norma.

Anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento, nonché del sistema di controllo interno della società, anche con riferimento alle misure adottate dalla direzione per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19". A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione legale, e l'esame di documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute da parte dei soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 ("crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La relazione della società incaricata della revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è stata emessa in data odierna e contiene un giudizio senza modifica. Da essa emerge che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale invita gli Azionisti ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore unico e proposto all'Assemblea.

In merito alla proposta dell'Amministratore unico riguardante la destinazione del risultato d'esercizio, che si legge alla fine della relazione sulla gestione, alla quale fa rinvio la nota

integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

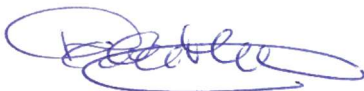
Belluno, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Dalle Mule



Paola Munerol



Nicola Colli



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (d'ora innanzi BBI) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, da parte dei 60 comuni della Provincia di Belluno, del Consorzio BIM Piave Belluno e di una minima quota di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati, in primo luogo, esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi e, secondariamente, sono state esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" l'investimento.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2021, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROE BBI		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1,29%	10,48%	9,52%
Rendimento medio BOT¹		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,010%	-0,117%	-0,467%
Rendimento medio BPT²		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1,94%	1,28%	1,02%

Come è agevole rilevare, il dato presenta dei valori positivi rispetto ai tassi di interesse presi a riferimento. In particolare, nel 2020 l'indice mostra un miglioramento estremamente significativo derivante dall'adeguamento delle tariffe di distribuzione del gas naturale, sulla base della RAB effettiva anziché su quella d'ufficio, a seguito della delibera ARERA 289/2020. Tale dato positivo sostanzialmente si mantiene nel corso del 2021.

ROS (Return on sales)

ROS = (Risultato Operativo/Ricavi di vendita) %

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su € 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2021, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROS BBI		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
11,00%	44,39%	32,30%

Dall'analisi si evince una situazione assolutamente positiva con un notevole margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Tale dato evidenzia come la società è in grado di generare ricavi nella gestione caratteristica che, non solo coprono i costi extra-caratteristici, oneri finanziari e imposte, ma producono un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Risultato Operativo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su € 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,38	0,72	0,95

Nel 2021 l'indice continua a crescere avvicinandosi alla soglia ottimale.

Indice di indebitamento. LEVERAGE

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Tale indice è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Leverage		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1,51	1,33	1,19

Come si vede l'indice in esame per BBI risulta avere un andamento in diminuzione e, pertanto, un trend positivo negli ultimi tre esercizi.

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Debiti verso banche) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di BBI la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento più che soddisfacente.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
257,26%	343,21%	469,91%

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, di quali: Risultato Operativo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di BBI.

In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come BBI abbia una gestione in equilibrio e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di BBI.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) - inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che BBI attualmente (e fino alla definizione della gara per l'affidamento del servizio) opera come gestore unico nell'ATEM "Belluno" (comprendente la quasi totalità dei Comuni metanizzati della Provincia di Belluno, con esclusione di Alano di Piave, Quero Vas e Feltre) del Servizio di Distribuzione GAS in regime di monopolio locale ai sensi e per gli affetti della normativa vigente, in regime transitorio.

Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene al rispetto della concorrenza non essendo il servizio inserito in un mercato aperto.

Per quanto attiene il settore idroelettrico la società opera come soggetto in house su puntuale indicazione dei comuni soci. Le opere riguardanti il settore scontano una disciplina particolareggiata in termini di "concorrenza dei progetti" che vengono valutati da appositi organi provinciali prima di poter ottenere la concessione a derivare. Pertanto, anche in questo settore l'attività è puntualmente vigilata, in fase di avvio, dai soci pubblici, e successivamente dagli enti preposti alla vigilanza sulle risorse idriche.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/21016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "*Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016*", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nel ns. caso il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

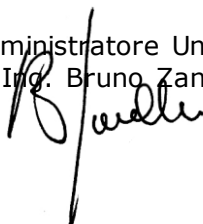
Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione di reati presupposto. Esso si riunisce almeno con cadenza bimestrale e prevede periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, BBI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, aggiornato nel corso del 2021 e approvato con delibera dell'Amministratore Unico il 14 gennaio 2022, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., non ha adottato particolari misure in proposito. Ciò anche a fronte dei possibili esiti della gara gas che potrebbero portare la società ad individuare - in caso di uscita dal settore - un core business completamente diverso da quello attuale.

Belluno, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. Bruno Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Zanolla', is written over the typed name of the administrator.